



Repertorio n. 200327

Rogito n. 72422

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**  
**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladiciassette il giorno dodici del mese di aprile  
in Roma, via Barberini n. 28, alle ore 12.00

**12 aprile 2017**

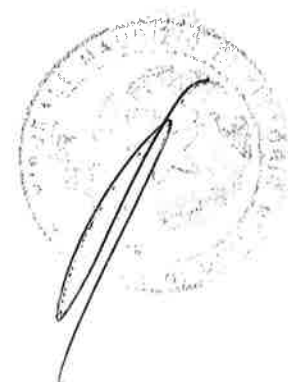
A richiesta della Spett.le "CALTAGIRONE EDITORE Società per azioni", con sede in Roma (RM), Via Barberini n. 28, codice fiscale 05897851001 coincidente con il numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, R.E.A. n. 935017, capitale sociale Euro 125.000.000,00= i.v., indirizzo PEC: caltagironeeditore@legalmail.it, io Dott. Maurizio Misurale Notaio in Roma, con studio in Via in Lucina n.17, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono trovato ove sopra all'ora anzidetta per assistere elevandone verbale all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della predetta Società oggi convocata in questo luogo ed ora.

Ivi giunto ho rinvenuto presente il Cav. Lav. Francesco Gaetano CALTAGIRONE, nato a Roma il 2 marzo 1943 e domiciliato per la carica presso la sede sociale in Roma, Via Barberini n. 28, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, della cui identità personale io Notaio sono certo.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Cav. Lav. Francesco Gaetano CALTAGIRONE il quale constatato e fatto constatare che:

- la pubblicazione della convocazione dell'Assemblea è avvenuta sul sito della Società e per estratto sul quotidiano "Il Messaggero" in data 10 marzo 2017;
- del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso stesso Presidente, sono presenti i Consiglieri Dr.ssa Azzurra Caltagirone, Dr. Alessandro Caltagirone, Dr.ssa Tatiana Caltagirone, Rag. Mario Delfini, Ing. Albino Majore;
- del Collegio Sindacale sono presenti il Prof. Antonio Staffa, Presidente, l'Avv. Maria Assunta Coluccia e il Dr. Federico Malorni, Sindaci Effettivi;
- è presente il Dott. Fabrizio Caprara, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- sono presenti n.ro 9 Azionisti in proprio per n.ro 37.812.750 azioni e per delega n.ro 10 Azionisti intestatari di n.ro 56.422.405 azioni e quindi un totale di n.ro 19 Azionisti per n.ro 94.235.155 azioni da 1,00 Euro ciascuna pari al 75,39 % del totale n.ro 125.000.000 azioni componenti il capitale sociale, il tutto come risulta dal foglio di presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e quello degli Azionisti che, firmati dagli intervenuti, si allegano al presente atto sotto le lettere "A" e "B";
- l'Avv. Domenico Sorrentino, Rappresentante designato dalla Società a ricevere le deleghe di voto da parte degli Azionisti ai sensi della normativa vigente, ha comunicato di non

Registrato presso l'Agazia  
delle Entrate di Roma 1  
il 10/05/2017  
n° 13019 Serie 1T  
Versati Euro € 356,00



aver ricevuto alcuna delega.

Il Presidente dà atto che le deleghe risultano regolari ai sensi di legge e chiede ai partecipanti di far presente eventuali carenze di legittimazione al voto.

Il Presidente dichiara inoltre che:

- con riferimento agli argomenti posti all'Ordine del Giorno, sono stati regolarmente espletati gli obblighi informativi previsti dalle vigenti norme di legge regolamentari;

- la Relazione illustrativa relativa agli argomenti all'ordine del giorno, nonché la Relazione Finanziaria annuale, la relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, la relazione relativa alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni e la relazione sulla Remunerazione sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicati sul sito Internet della Società nei termini di legge.

Il Presidente propone quindi di non procedere di volta in volta alla lettura dei documenti relativi all'ordine del giorno, dal momento che tale documentazione è stata messa a disposizione del pubblico con le modalità ed entro i termini di legge e di limitare la lettura alle proposte di delibera del Consiglio di Amministrazione.

Chiede quindi se vi sono obiezioni da parte dei partecipanti all'assemblea e rileva che l'Assemblea non manifesta alcuna obiezione in merito.

Il Presidente informa inoltre che:

- non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali od accordi tra Azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse;

- il capitale sociale è di Euro 125.000.000,00 diviso in pari numero di azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna; hanno diritto di voto n.ro 122.725.000 azioni, essendo escluse le azioni proprie pari a 2.275.000 corrispondenti all'1,82% del capitale sociale;

- dall'ultimo rilevamento gli Azionisti risultano essere n.ro 23.403;

- gli Azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% risultano essere:

1) Francesco Gaetano CALTAGIRONE con una partecipazione, indiretta tramite le controllate "GAMMA S.R.L.", "FGC FINANZIARIA S.R.L." e "PARTED 1982 S.P.A.", di n.ro 75.955.300 azioni, pari al 60,76% del capitale sociale;

- le azioni sono state depositate nei termini previsti dallo statuto ed in aderenza alle vigenti disposizioni di legge;

- non è pervenuta da parte degli Azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto alcuna richiesta d'integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di nuove proposte di delibera ai sensi della normativa vigente;

- non sono pervenute alla società, prima dell'assemblea, domande da parte degli azionisti, nei termini previsti dall'avviso di convocazione.

- la Società di Revisione "PriceWaterhouseCoopers S.p.A.", per la revisione legale del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 ha impiegato n.ro 602 ore. Il relativo corrispettivo ammonta ad Euro 29.000,00;

- in sala sono presenti analisti finanziari e rappresentanti della stampa e della Società di Revisione "PriceWaterhouseCoopers S.p.A." e chiede se vi sono obiezioni a tali presenze da parte dei partecipanti all'Assemblea; non vi sono obiezioni;

- i dati dei partecipanti all'Assemblea sono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.

Il bilancio sia civilistico che consolidato, con le relative relazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale, corredati dalle relazioni della Società di Revisione "PriceWaterhouseCoopers S.p.A.", si allegano al presente verbale sotto le lettere "C-D-E-F-G-H".

Il Presidente quindi dichiara la presente Assemblea regolarmente costituita e valida a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno, di cui dà lettura:

1. Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;

2. Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti;

3. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 del codice civile in materia di acquisto e vendita azioni proprie;

4. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

Il Presidente quindi, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, relativo alla presentazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, dichiara di procedere alla lettura delle proposte del Consiglio di Amministrazione, come deciso in apertura di assemblea:

"Signori Azionisti

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 costituito dalla Situazione Patrimoniale - Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio conseguita dalla Caltagirone Editore S.p.A. di Euro 23.906.890,00".

Il Presidente, prima di passare alla votazione, illustra al-

L'Assemblea le proprie considerazioni in ordine ai fatti salienti che hanno caratterizzato l'esercizio 2016. A tal proposito osserva che i Ricavi Operativi hanno segnato una ulteriore flessione rispetto al precedente esercizio, sia a livello di ricavi diffusionali che di ricavi pubblicitari. La riduzione del numero delle copie vendute è un fenomeno generalizzato che interessa l'intero mercato ormai da anni, così come del resto la contrazione dei ricavi pubblicitari. Il trend del momento è questo e non vi sono interventi in grado di invertirlo. Per tale motivo il Gruppo ha continuato a lavorare con il massimo impegno per proseguire nell'opera di razionalizzazione e riduzione dei costi. Questo è avvenuto, con un esperimento unico in Italia, attraverso una vera e propria rivoluzione dell'organizzazione operativa finalizzata all'accentramento dei servizi essenziali, quali stampa, distribuzione e servizi. Tale accentramento ha comportato e comporterà significativi benefici in termini di costi. Sono state inoltre portate a termine operazioni sul personale che hanno comportato solo per l'esercizio 2016 maggiori costi per circa 4,5 milioni di Euro ma che produrranno consistenti risparmi negli esercizi futuri. Il Presidente osserva inoltre come la più importante voce di costo nell'esercizio in esame sia rappresentata dai 45 milioni di svalutazione sul valore di avviamento. Con la svalutazione effettuata nell'esercizio in esame il valore dell'avviamento è stato completamente azzerato. Allo stesso tempo sono stati completati gli ammortamenti sui macchinari da stampa de Il Mattino, mentre con il 2017 arriveranno a conclusione quelli de Il Messaggero e rimarranno solo quelli relativi all'investimento in corso sul Gazzettino. Per maggiori dettagli sulle attività operative il Presidente invita ad intervenire il Vice Presidente Azzurra Caltagirone. Il Vice Presidente riprendendo quanto già detto dal Presidente osserva che si è proceduto ad una ristrutturazione organizzativa molto significativa, oggi c'è la società che gestisce i servizi, la società che fa la stampa e pre-stampa e la società che cura il digitale. La raccolta pubblicitaria era invece già effettuata da un'unica concessionaria. Tale centralizzazione delle funzioni comporta una razionalizzazione ed ottimizzazione dei costi. Proseguono le attività di ristrutturazione del personale. Nel febbraio 2017 si sono verificati ulteriori esodi che espliciteranno i loro effetti nel corrente esercizio.

Il Vicepresidente continua illustrando che, oltre all'operazione sopradescritta, i risultati del Gruppo sono influenzati anche da alcuni giorni di sciopero e dalla ristrutturazione della presenza editoriale del Gruppo nella regione Marche; in particolare si è proceduto all'unificazione del prodotto editoriale, sostituendo le 5 edizioni del Corriere Adriatico e le 5 edizioni del Messaggero con un giornale con una edizione nazionale e le edizioni locali consentendo un utilizzo del

personale giornalistico delle redazioni ed una internalizzazione della stampa prima parzialmente presso terzi, con un ottimizzazione delle risorse e dei costi. Come già evidenziato dal Presidente i ricavi delle vendite e da pubblicità continuano a contrarsi anche se il Gruppo ha ottenuto risultati migliori di quelli registrati dal mercato di riferimento. La parte digitale continua a crescere sia in termini di fatturato che di numero di utenti medi.

Interviene il Presidente per osservare come il Gruppo abbia confermato la sua eccellente posizione nel centro e nel nord-est e come sia il terzo in Italia nel digitale, subito dopo Repubblica e RCS distanziato solo di un piccolo differenziale.

Il Presidente, al termine dell'esposizione sull'andamento gestionale, chiede all'Assemblea se ci sono interventi.

Chiede e ottiene quindi la parola l'Azionista Giacomelli portatore in proprio di n.550.000 azioni, il quale osserva che gli altri gruppi editoriali hanno registrato o prevedono di registrare nel futuro risultati positivi. Il Sole 24 ore ha varato un aumento di capitale, il Gruppo RCS, dopo l'arrivo dell'editore Cairo ha sostanzialmente ridotto i suoi costi ed il Gruppo Poligrafici ha fatto lo stesso, con una contrazione dei costi pari al 15%, pur avendo un numero maggiore di dipendenti, mentre il Gruppo Caltagirone Editore li ha ridotti solo del 2%. Osserva inoltre che già in sede di approvazione del bilancio dello scorso anno aveva formulato delle domande in materia di locazioni, osservando come ben l'85% degli affitti del Gruppo fosse con parti correlate a prezzi che sono stati indicati come di mercato. Al riguardo sottolinea come il mercato immobiliare sia profondamente cambiato e sia pertanto necessario rinegoziare i contratti. Sotto tale profilo invita ad una maggiore trasparenza, facendo inoltre osservare che nel 2016 sono stati pagati alla Caltagirone S.p.A. circa 700mila Euro per servizi resi al Gruppo. Sottolinea infine come la cessione della azioni Unicredit abbia comportato una perdita di 12 milioni di Euro della quale sarebbe opportuno parlare.

L'azionista chiede infine di valutare la possibilità di distribuire comunque un dividendo vista la significativa liquidità del Gruppo o effettuare operazioni di scissione per separare l'attività operativa editoriale da quella finanziaria.

Chiede quindi la parola l'azionista Tito Populin, portatore in proprio e per delega di complessive n.53.000 , il quale osserva in via preliminare come il patrimonio netto sia in costante decremento. In relazione al calo del fatturato delle vendite chiede se questo dato sia stato influenzato, ed in quale misura, dai giorni di sciopero che si sono verificati nel corso dell'esercizio. Chiede inoltre se con il cambio di controllo e la ristrutturazione che sta interessando il Grup-



po RCS potrà portare al venir meno degli accordi contrattuali in materia di raccolta pubblicitaria. Osserva che dal momento della quotazione il titolo ha perso il 95% del suo valore e che oggi si potrebbero riacquistare tutte le azioni per un importo irrisorio. Chiede se dalle ulteriori uscite di personale scaturirà una ulteriore riduzione dei costi e chiede infine di sapere se il Gruppo è rientrato della passività registrata con la cessione delle azioni Unicredit. Osserva a sua volta come il Gruppo sia dotato di una sostanziosa liquidità che andrebbe impiegata. Infine osserva che la distribuzione di un dividendo potrebbe anche permettere di conoscere il numero degli azionisti fermo al 2012.

Il Presidente, rispondendo alle domande degli azionisti, osserva come il Gruppo abbia da tempo avviato un'attività di ristrutturazione dei costi che, ogni anno, ha comportato significativi risparmi. Per poter fare paragoni con altri gruppi del settore sarebbe pertanto opportuno valutare quanto hanno ridotto i costi negli ultimi anni invece che solo nell'ultimo esercizio. E' naturale che una riduzione dei costi in unica soluzione può comportare, in un singolo esercizio, effetti rilevanti sul MOL. Per quanto riguarda il Gruppo, il Presidente ricorda che il MOL risente anche della scelta di non aumentare il prezzo di vendita del giornale, attuata in considerazione del ridotto potere d'acquisto dei propri lettori a causa della crisi. Se fosse stata assunta una scelta differente si sarebbero avuti effetti positivi sul MOL al netto del prevedibile calo di lettori. Quello del prezzo è un argomento ancora in discussione che però il Consiglio ha inteso affrontare con prudenza.

Per quanto riguarda gli affitti il Presidente ritiene sia inaccettabile parlare di scarsa trasparenza. Tutti i rapporti contrattuali presentano prezzi in linea con il mercato ed hanno durata di 6 anni rinnovabili di altri 6 anni e si rinegoziano quando giungono a scadenza. Nella maggior parte dei casi si tratta di immobili venduti dalle singole Società del Gruppo e poi riaffittati per la propria attività operativa.

Il Gruppo, peraltro, ha sempre operato con la massima attenzione al contenimento dei costi; è una qualità che non può essere sconosciuta. Basti pensare che sin dalla costituzione del Gruppo il Presidente e i componenti della famiglia non hanno mai percepito alcun compenso a parte quando si assume la carica di Amministratore Delegato.

Tornando alla questione dei costi il Presidente ricorda che sono state portate a termine numerose operazioni di ristrutturazione del personale affrontando una serie di complesse questioni sindacali. Il Gruppo, d'altronde, conta un numero importante di redazioni periferiche e questo pur essendo un punto di forza ha un'incidenza rilevante sui costi. I competitors del Gruppo invece sono presenti solo in centri importanti. Lavorare sui costi è essenziale, atteso che la con-

trazione dei ricavi è un elemento con cui tutti i gruppi che operano nel settore debbono confrontarsi. Tuttavia il Presidente ritiene che i giornali abbiano un loro futuro soprattutto come fonte di informazione locale. L'informazione locale e la cultura possono essere il futuro della stampa e non crede che possa rimanere solo internet. Altro fattore importante, continua il Presidente, è che il Gruppo vende al Sud dove il calo delle copie è più accentuato per il minore potere di acquisto.

Per l'eventuale scissione dell'attività finanziaria dalla attività industriale, continua il Presidente, ci vuole molto coraggio; il Gruppo in ragione della crisi di mercato, presenta un bilancio in perdita, l'editoria da 10 anni perde mercato, perdere una copia e perdere pubblicità significa perdere avviamento ed i giornali valgono meno.

Il Presidente fa quindi notare di non poter fare previsioni ma evidenzia in ogni caso che la pubblicità si sta trasladando su Internet e anche se il mercato riparte, la traslazione non sarà a saldo zero.

Rispondendo alle ulteriori domande il Presidente ricorda come la cessione delle azioni Unicredit e la conseguente minusvalenza subita è correttamente evidenziata nel bilancio. Tutti gli azionisti di Unicredit, hanno avuto delle perdite. Il Gruppo da sempre opera differenziando i propri investimenti; politica che in passato ha consentito di realizzare plusvalenze molto importanti. In questo caso si è deciso di non sottoscrivere l'aumento di capitale di Unicredit.

Per quanto concerne il rapporto contrattuale con RCS per la raccolta della pubblicità il Presidente conferma che lo stesso continua.

Per quanto riguarda gli azionisti che attualmente detengono le azioni sul mercato, rileva come non vi siano novità da segnalare.

In merito all'effetto delle operazioni sul personale conferma come a fronte di un costo non ripetibile di 4,5 milioni di Euro si produrrà un beneficio annuo di 3,2 milioni di Euro in termini di riduzione dei costi.

Relativamente alla quotazione in borsa del titolo non ritiene di commentare quanto detto dall'azionista Populin circa il valore ingiustificatamente basso della stessa.

Relativamente all'incidenza delle giornate di sciopero che si sono verificate nel corso dell'esercizio osserva, con l'ausilio del Vice Presidente, che complessivamente i giorni di sciopero che hanno interessato le varie testate sono stati sette e l'incidenza sui ricavi dell'anno può essere stimata intorno al 2% degli stessi.

L'azionista Populin interviene chiedendo quali sono i settori che hanno ridotto maggiormente gli investimenti pubblicitari. Il Presidente, rispondendo alle domande poste dall'azionista osserva, con l'ausilio del Vicepresidente, che i settori so-

no: gli investimenti della Finanza (quali inserzioni per quotazioni e aumenti di capitale), il settore immobiliare e il settore degli annunci legali, mentre il settore dell'automobile è in aumento. Il settore degli annunci legali è diminuito per effetto di alcune modifiche normative che hanno eliminato alcuni obblighi di pubblicazione.

Esaurite le risposte alle domande, e non essendoci repliche, interviene l'Avv. Marco Ravaioli, in rappresentanza dell'Azionista Parted 1982 S.p.A. e portatore di n. 44.454.500 azioni, il quale propone di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, corredato dalle relative relazioni e di riportare a nuovo la perdita di esercizio conseguita dalla Caltagirone Editore S.p.A. di Euro 23.906.890,00.

Il Presidente mette quindi in votazione distintamente le proposte del rappresentante dell'Azionista Parted 1982 S.p.A.:

a) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 corredato delle relative relazioni.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, con voto unanime approva quanto sopra.

b) riporto a nuovo della perdita di esercizio conseguita dalla Caltagirone Editore S.p.A. di Euro 23.906.890,00.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, con voto unanime approva quanto sopra.

Il Presidente quindi con riferimento al secondo punto all'Ordine del Giorno:

"Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti", ricorda che in data 21 maggio 2016 è venuto a mancare l'Arch. Gaetano Caltagirone e in data 14 marzo 2017 il Cav. Lav. Giampietro Nattino (Amm.re indipendente) ha presentato le proprie dimissioni per motivi di età.

Il Consiglio di Amministrazione, prosegue il Presidente, non ha provveduto alle relative sostituzioni in regime di cooptazione, lasciando direttamente all'Assemblea le determinazioni in merito.

Si rende pertanto necessario procedere all'integrazione del Consiglio di Amministrazione che resterà in carica per la durata dell'intero mandato dell'attuale Consiglio (ovvero sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017).

Il Presidente ricorda che ai sensi dall'art. 14 dello Statuto Sociale per la nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando il rispetto dell'equilibrio tra i generi rappresentati nella misura minima prevista dalla normativa di legge e regolamentare vigente e, quindi, tramite deliberazione assunta a maggioranza, sulla base di proposte presentate dagli Azionisti.

Tutto ciò premesso, il Presidente invita l'Assemblea a for-



mulare le proposte di delibera in ordine all' integrazione del Consiglio di Amministrazione.

Il rappresentante dell' Azionista Parted 1982 S.p.A., nel prendere la parola, propone di ridurre da 10 a 9 il numero dei consiglieri per il periodo mancante alla conclusione del mandato triennale in corso ovvero fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e di nominare quale Consigliere di Amministrazione indipendente il prof. Antonio Catricalà, che brevemente presenta e il cui mandato scadrà come per gli altri membri del Consiglio di Amministrazione con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 con il medesimo compenso degli altri Consiglieri.

Il Presidente mette quindi in votazione distintamente le proposte del rappresentante dell' Azionista Parted 1982 S.p.A:

1) riduzione da 10 a 9 il numero dei consiglieri per il periodo mancante alla conclusione del mandato triennale in corso ovvero fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, con voto unanime approva quanto sopra;

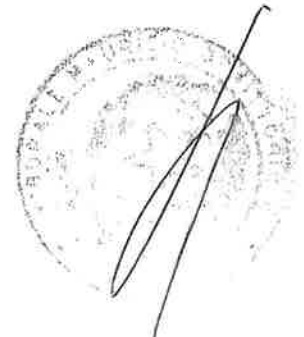
2) nomina quale Consigliere di Amministrazione indipendente il prof. Antonio Catricalà nato a Catanzaro il 7 febbraio 1952 e domiciliato per la carica presso la sede sociale in Roma Via Barberini n. 28, cf. CTRNTN52B07B352T, il cui mandato scadrà come per gli altri membri del Consiglio di Amministrazione con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 con il medesimo compenso degli altri Consiglieri.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, con voto unanime approva quanto sopra.

Riprende quindi la parola il Presidente e con riferimento al 3° punto all'Ordine del Giorno:

"Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile in materia di acquisto di azioni proprie." riferisce che il Consiglio di Amministrazione, come indicato nella relazione illustrativa redatta e messa a disposizione nei termini previsti dalla regolamentazione vigente, sottopone alla approvazione degli azionisti la proposta di autorizzazione relativa all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie ai sensi della normativa e delle disposizioni vigenti previa revoca della delibera assembleare del 19 aprile 2016. L'autorizzazione di acquisto e/o alienazione di azioni proprie viene richiesta allo scopo di costituire il cosiddetto "Magazzino Titoli" al fine di impiegare le stesse nell'ambito di operazioni di interesse della Società nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ritiene opportuno che la Società possa procedere ad eventuali atti di disposizione delle azioni proprie acquisite anche per consentire di cogliere le migliori opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato.



L'autorizzazione viene richiesta per l'acquisto, in una o più soluzioni, di azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 1,00, che, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società, non sia superiore al 3% del capitale sociale e, pertanto un numero pari a 3.750.000 azioni, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni da acquistare non potrà eccedere l'ammontare di Euro 5.000.000,00, compreso il costo delle azioni già acquistate.

L'autorizzazione è richiesta altresì per la vendita, in una o più soluzioni, delle azioni proprie in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile.

Si richiede l'autorizzazione ad effettuare le operazioni in argomento per la durata massima di diciotto mesi dalla data di delibera da parte dell'Assemblea mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie che saranno eventualmente acquistate viene richiesta senza limiti temporali.

Il corrispettivo minimo e massimo sulla base del quale saranno effettuate le operazioni di acquisto e vendita sarà determinato in conformità alle vigenti disposizioni.

Per la effettuazione delle operazioni di acquisto sulle azioni proprie il Consiglio di Amministrazione propone di utilizzare la Riserva Sovrapprezzo Azioni iscritta nel Patrimonio Netto della Società, così come risulta dal bilancio al 31 dicembre 2016.

Il Presidente chiede all'Assemblea se vi sono interventi.

Chiede quindi la parola Tito Populin per proporre di aumentare il quantitativo di azioni proprie acquistabili sul mercato.

Il Presidente risponde che porterà in Consiglio la proposta.

Esaurite le risposte alle domande relative al terzo punto all'ordine del giorno il Presidente mette distintamente in votazione la proposta di:

a) revocare la delibera assembleare del 19 aprile 2016 e di autorizzare, per la durata massima di 18 mesi dalla data della odierna delibera assembleare, l'acquisto di azioni ordinarie della Società che, tenuto conto delle azioni proprie già detenute, non sia superiore al 3% del capitale sociale e pertanto pari a numero di 3.750.000 azioni, per un ammontare massimo di Euro 5.000.000,00 compreso il costo delle azioni già acquistate, secondo i termini e le modalità riportate nella relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione;

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, con voto unanime approva quanto sopra.

b) autorizzare la vendita di azioni proprie della Società che saranno eventualmente acquistate, senza limiti temporali, secondo i termini e le modalità riportate nella relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, con voto unanime approva quanto sopra.

c) conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente per dare attuazione alla delibera di autorizzazione ai sensi della normativa applicabile.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, con voto unanime approva quanto sopra.

Il Presidente a questo punto con riferimento al 4° argomento posto all'Ordine del Giorno:

"Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti".

In ottemperanza alle disposizioni della vigente normativa, l'Assemblea è invitata a deliberare in senso favorevole o contrario ma non vincolante sulla sezione I della relazione sulla politica per la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto ed approvato in data 8 marzo 2017 la Relazione sulla remunerazione che stabilisce le linee generali alle quali si attiene la Caltagirone Editore S.p.A. in materia. La relazione è stata messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Non essendoci richiesta di interventi su tale argomento, il Presidente mette in votazione quanto riportato nella Sezione I della relazione sulla Remunerazione riguardante la politica adottata dalla Società in materia, omettendone la lettura come deciso in apertura di Assemblea.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, con voto unanime approva quanto sopra.

Null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola, l'Assemblea viene chiusa alle ore 13,46.

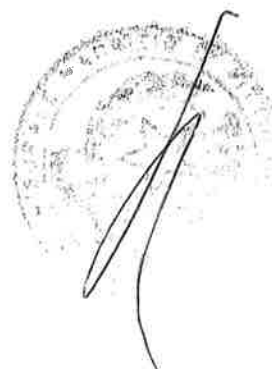
Il comparente mi esonera dalla lettura di quanto allegato per averne presa esatta e completa visione prima d'ora.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto parte con mezzo meccanico da persona di mia fiducia e parte a mano da me Notaio e da me letto, al comparente il quale a mia domanda lo dichiara in tutto conforme alla sua volontà e lo sottoscrive alle ore 13,50.

Occupava ventidue pagine fin qui di sei fogli.

F.to Francesco Gaetano CALTAGIRONE

F.to Maurizio MISURALE, Notaio



**CALTAGIRONE EDITORE S.p.A.**

*Sede in Roma Via Barberini n. 28*

*Capitale sociale Euro 125.000.000- interamente versato*

*Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale n. 05897851001*

\*\*\* 000 0 000 \*\*\*

**FOGLIO DI PRESENZA**

**ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

**DEL 12 APRILE 2017**

**Consiglio di Amministrazione**

FRANCESCO GAETANO CALTAGIRONE

Presidente

AZZURRA CALTAGIRONE

Vice Presidente

ALESSANDRO CALTAGIRONE

Consigliere

FRANCESCO CALTAGIRONE

Consigliere

TATIANA CALTAGIRONE

Consigliere

MASSIMO CONFORTINI

Consigliere

MARIO DELFINI

Consigliere

ALBINO MAJORE

Consigliere

**Collegio Sindacale**

ANTONIO STAFFA


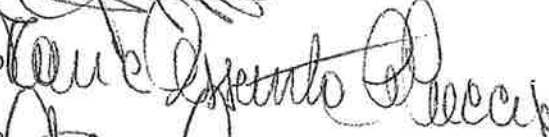

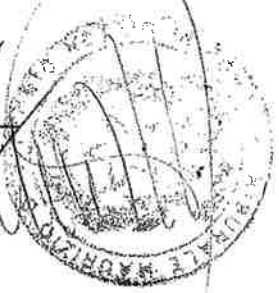

Presidente

MARIA ASSUNTA COLUCCIA

Sindaco Effettivo

FEDERICO MALORNI

Sindaco Effettivo

ALL B 1011000 N 72422

**CALTAGIRONE EDITORE S.p.A.**

Sede in Roma - Via Barberini, 28

Capitale sociale Euro 125.000.000

Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale n. 05897851001

\*\*\* 000 0 000 \*\*\*

**FOGLIO DI PRESENZA**

**All'Assemblea Ordinaria degli Azionisti**

**del 12 Aprile 2017**

**A) IN PROPRIO**

Azionista

N. Azioni

CHUPAS 2007 \_\_\_\_\_

1.900.000

*Dario Casca*

DELIUS ITALIA SRL \_\_\_\_\_

2.000.000

*Dario Casca*

FGC FINANZIARIA SRL \_\_\_\_\_

22.500.000

*Dario Barberi*

PIEMONTESE SRL \_\_\_\_\_

1.800.000

*Dario Barberi*

GAMMA SRL \_\_\_\_\_

9.000.750

*Palmi*

TITO POPULIN \_\_\_\_\_

50.000

*[Signature]*

LUIGI PAGANI \_\_\_\_\_

10.000

*[Signature]*

GIANCARLO NUNE' \_\_\_\_\_

2.000

GIACOMELLI MORENO \_\_\_\_\_

550.000

*[Signature]*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Large Signature]*  
*[Circular Stamp]*

B) PER DELEGA

<u>Azionista</u>	<u>Delegato</u>	<u>N. Azioni</u>
<u>PARTED 1982 SPA</u>	MARCO RAVAIOLI	44.454.550
<u>HGC SRL</u>	GIANCARLO NUNE'	3.000.000
<u>SACAL. INV. SRL</u>	GIANCARLO NUNE'	2.000.000
<u>CALTAGIRONE AZZURRA</u>	GIANCARLO NUNE'	1.869.901
<u>CALTAGIRONE FRANCESCO</u>	GIANCARLO NUNE'	295.954
<u>OTTO MAGGIO SRL</u>	GIANCARLO NUNE'	2.000.000
<u>POPULIN RAFFAELLA</u>	TITO POPULIN	1.000
<u>POPULIN DAVIDE</u>	TITO POPULIN	1.000
<u>MONTICELLI GABRIELLA</u>	TITO POPULIN	1.000
<u>EDIZIONE SRL</u>	RODOLFO FICINI	2.799.000

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signatures: Marco Ravaioli, Giancarlo Nune', Tito Populin, Rodolfo Ficini]*

